

Il sostegno psicologico in oncologia

L'Associazione Fiorot mette a disposizione dei pazienti oncologici e dei loro familiari il consultorio psicologico. Nel momento in cui ad una persona viene enunciata la diagnosi di patologia tumorale la prima reazione è di pensare che la diagnosi è errata, che i dati sono stati scambiati con un'altra persona oppure dire tra sé e sé: «Perché proprio a me?». Sicuramente lo scenario di vita che fino allora si era configurato viene letteralmente stravolto, si passa da una vita "normale" dove tutto prosegue nella quotidiana routine, ci si alza al mattino, si va al lavoro, ci si occupa dei figli o del proprio/a compagno/a di vita, si pratica uno sport, ci si dedica agli hobbies ecc. a uno scenario completamente ignoto. «Come cambierà tutto questo?». Ci si aspetta visite, esami del sangue, interventi o terapie di vario tipo che vanno dalla chemio alla radioterapia o all'assunzione di farmaci. In questo percorso di cambiamento è importante saper chiedere aiuto. Molte persone pensano che potranno farcela da sole, che hanno le competenze e le energie necessarie per affrontare questa fase

di vita oppure sono intimorite dal fatto di chiedere aiuto a uno psicologo perché non lo hanno mai fatto prima o perché lo leggono come un segnale di debolezza. Parlare con un professionista competente aiuta ad alleggerire il fardello della malattia che a volte sembra così gigante da non essere trasportabile: un granello di sabbia a volte può trasformarsi in una montagna perché se il vissuto doloroso della malattia non viene espresso, non viene comunicato all'altro inteso come "altro competente" diventa un'angoscia insuperabile. Lo psicologo aiuta la persona ad esprimere la propria sofferenza, le proprie difficoltà, ma anche a vedere le nascoste risorse personali che sono utili in questa fase di passaggio che porta a un nuovo scenario di vita dove la persona si scopre con una identità rinnovata. Molte persone dicono: «Vorrei tornare come ero prima della malattia». La riflessione spesso verte su questo punto nodale «Ma stavo bene come ero prima?» oppure «Che cosa potrei cambiare adesso nella mia vita per stare meglio?». Sono riflessioni che è importante condividere con lo psicologo per arrivare a nuove

verità. Anche i familiari sentono la necessità di essere supportati perché è difficile stare vicino a una persona malata. «Che cosa devo dire?» o ancora «Ho fatto bene a dire questa cosa o facevo meglio a tacere?». La malattia oncologica non coinvolge solo il paziente, ma tutti i familiari che sono vicini al malato. Con un adeguato sostegno psicologico il familiare può essere aiutato ad affrontare bisogni e difficoltà personali che la malattia dell'altro ha resi più significativi, viene aiutato a stare accanto alla persona che soffre, può trovare un punto di ascolto dove depositare le proprie sofferenze e le proprie ansie di non essere all'altezza della situazione. Le parole chiave sono quelle di chiedere aiuto e di non chiudersi nel proprio dolore personale. Vania Camerin, Giulia Gallinari (psicologhe)

ATTIVITÀ DEL CONSULTORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA (PRIMO QUADRIMESTRE)

Gennaio 2014
Sabato 11, dott.ssa Vecchiato (chirurgo, prevenzione nei)
Sabato 11, dott. Belmonte (urologo)
Venerdì 17, dott.ssa De Agostini (dermatologa, prevenzione nei)
Sabato 18, dott.ssa Borsoi (dermatologa, prevenzione nei)
Sabato 18, dott. Boccalon (oncologo)
Giovedì 23, dott.ssa Tomat (dermatologa, prevenzione nei)
Giovedì 30, dott. Ghiro (chirurgo, prevenzione nei)

Febbraio 2014
Sabato 1, dott.ssa Azzalini (ginecologa)
Sabato 1, dott.ssa La Mura (oncologa senologa)
Venerdì 14, dott.ssa De Agostini (dermatologa, prevenzione nei)
Sabato 15, dott. Valerio (urologo)
Martedì 18, dott.ssa Grosso (dermatologa, prevenzione nei)
Giovedì 20, dott. Ghiro (chirurgo, prevenzione nei)
Sabato 22, dott. Bonaccorso (ginecologo)

Marzo 2014
Sabato 1, dott. Pinto (ginecologo)
Sabato 8, dott.ssa La Mura (oncologa senologa)
Sabato 15, dott. Boccalon (oncologo)
Sabato 15, dott.ssa Borsoi (dermatologa, prevenzione nei)
Giovedì 20, dott. Ghiro (chirurgo, prevenzione nei)
Venerdì 21, dott.ssa De Agostini (dermatologa, prevenzione nei)
Sabato 22, dott. Merlo (urologo)
Giovedì 27, dott.ssa Tomat (dermatologa, prevenzione nei)

Aprile 2014
Mercoledì 2, dott. Orsi (chirurgo senologo)
Sabato 5, dott.ssa Scarpa (urologa)
Sabato 12, dott. Bonaccorso (ginecologo)
Sabato 12, dott.ssa Vecchiato (chirurgo, prevenzione nei)
Lunedì 14, dott. Burelli (chirurgo senologo)
Giovedì 17, dott. Ghiro (chirurgo, prevenzione nei)
Venerdì 18, dott.ssa De Agostini (dermatologa, prevenzione nei)
Sabato 19, dott.ssa La Mura (oncologa senologa)
Sabato 19, dott. Franceschi (otorinolaringoiatra)

Prevenire¹ Oggi

STRADA DELLA SPERANZA

31020 San Fior (TV) - via Isidoro Mel, 13 - tel. 0438.402696 r.a. - fax 0438.260494 - info@fiorotlottacontroitumori.it - www.fiorotlottacontroitumori.it

Presentazione

PrevenireOggi, il periodico di informazione dell'Associazione Lotta Contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot con questo numero cambia veste. Due i motivi della scelta: la stringatezza dei contenuti (e quindi della lettura), il risparmio nelle spese di realizzazione. Il 2014 è l'anno del trentennale della nostra organizzazione non lucrativa di utilità sociale. I tempi, inutile ricordarlo, li abbiamo sotto gli occhi; quindi abbiamo deciso di sottolineare la nostra sobrietà e la nostra essenzialità nel comportamento e nella forma.

Ci conosciamo tutti, sappiamo ciò che abbiamo fatto e che vogliamo ancora fare a favore di chi si trova nelle angustie della malattia e di chi la teme. Sappiamo che sobrietà significa procedere entro i limiti della necessità e della sufficienza, rifuggendo da ogni superficialità e da ogni ornamento. L'essenzialità è la capacità di sintetizzare, cogliendo la sostanza. Queste sono le linee guida della nostra associazione, e lo saranno anche per il nostro foglio di informazione, al quale non vorrete far mancare il vostro apporto ed i vostri suggerimenti, affiancando i giornalisti ed i collaboratori che lo realizzano a titolo di volontariato. Siateci vicini. S.F.



Trentennale, punto di partenza

«I trent'anni dell'Associazione sono un nuovo punto di partenza, non di arrivo». Così Silvano Fiorot esorta tutti, medici, soci e volontari, nel continuare l'attività intrapresa in questi decenni. Il 2014 sarà per l'Associazione l'anno in cui verranno spente le 30 candeline. Tutto iniziò dalla terribile malattia che colpì Renzo Fiorot e da uno strumento per la TAC, che all'inizio degli anni Ottanta mancava all'ospedale di Conegliano.

«Papà, dobbiamo fare qualcosa per far arrivare la TAC» diceva Renzo quando fu costretto a cambiare ospedale per fare degli esami, proprio perché a Conegliano all'epoca non esisteva la strumentazione. Silvano Fiorot racconta con commozone quei dolorosi momenti in cui si manifestò la malattia del figlio. Ha gli occhi lucidi nel riviverli. Sono passati più di trent'anni, ma le emozioni sono sempre vive. «Non potevo tradire il volere di mio figlio: "se salvi una persona sarò felice per l'eternità", mi diceva».

Così prese avvio il progetto e nacque l'Associazione Fiorot. Medici, amici, colleghi di lavoro sostennero Silvano e la moglie Pia, anche lei scomparsa un paio d'anni dopo a causa del male. Dalla sede con due stanze in municipio si è arrivati all'attuale struttura polivalente di via Isidoro Mel, in un terreno donato da Vezio Tonon. Oggi sono impegnati più di una ventina tra medici e psicologi, circa 300 volontari di cui diversi occupati quotidianamente per il trasporto dei pazienti.

[segue a pagina 2](#)



«Poche parole. Colloquio con Silvano Fiorot» di Sergio Tazzer (Kellermann Editore). La prima edizione del libro è in via di esaurimento. Alcune copie sono ancora disponibili rivolgendosi alla nostra Segreteria.

PREVENIRE OGGI Strada della speranza Periodico di informazione dell'Associazione Lotta contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot

Stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN) USPI (marchietto) Consiglio direttivo dell'Associazione:

Anno ?? numero 1 gennaio 2014

Direttore responsabile: Carla Maset

Hanno collaborato: Diego Bortolotto, Mario Cal, Diego Della Giustina, Sergio Tazzer, Claudio Vidotto

Grafica: Kellermann Editore, piazza S. Michele, 29, 31029 Vittorio Veneto

L'Associazione Fiorot o.n.l.u.s. È assistita da un comitato scientifico composto delle seguenti persone, che elenchiamo in ordine alfabetico: dott. Abdul Fattah Bastati dott. Paolo Burelli dott. Maurizio Cancian dott. Francesca Da Re dott. Francesco Longhetto dott. Roberto Mazzer dott. Paola Paludetti dott. Elvio Poloni dott. Michela Possamai dott. Luigi Salvagno dott. Andrea Veronesi

segue da pagina 1

Innumerevoli le iniziative intraprese, le attività di prevenzione, i corsi organizzati, le persone e le famiglie aiutate dall'Associazione. I numeri non riescono però a riportare le emozioni di chi è stato sostenuto dall'Associazione Renzo e Pia Fiorot.

L'emozione, la forza, le trasmette a tutti Silvano. E' lui l'animadito tutto ed ha ancora lo spirito e l'entusiasmo dei primi tempi: «l'impegno continua per dare una risposta alle famiglie che si trovano nel mio percorso – afferma – i trent'anni sono un nuovo punto di partenza.

Per celebrare al meglio la ricorrenza sono in fase di preparazione diversi eventi, uno dei quali ancora top secret. Si sa solamente che potrebbe arrivare un messaggio di auguri molto speciale. In programma, la prima domenica d'ottobre in concomitanza con la festa della Madonna del Rosario, ci sarà un mo-



mento conviviale cui saranno invitati tutto quelli che in questi anni hanno collaborato e fatto parte dell'Associazione Fiorot.

Perché dai 30 anni si riparte.

D.B.

Piano di Lavoro

Il piano di lavoro dell'Associazione Fiorot è il seguente:

1. Operare per una presa di coscienza che il tumore non è una malattia incurabile, ma che con la dovuta preparazione e l'uso di mezzi adeguati può essere prevenuto e combattuto efficacemente.
2. Favorire studi e ricerche su cause e situazioni che provocano il tumore.
3. Istituire corsi di formazione per

i volontari che operano nell'ambito dell'assistenza al paziente non guaribile.

4. Sensibilizzare la popolazione sulla efficacia della prevenzione attraverso una adeguata informazione.
5. Educare alla prevenzione nell'ambiente scolastico in collaborazione con le autorità competenti.
6. Verificare eventuali carenze strutturali del servizio sanitario pubblico, nella prevenzione del tumore e conseguentemente confrontarsi con le autorità preposte per il loro adeguamento.

Trent'anni

Lo statuto dell'Associazione indica che essa «ha lo scopo di promuovere iniziative per la lotta contro i tumori, in particolare nel campo della prevenzione. Tale Associazione avrà carattere apolitico, aconfessionale e nessuno scopo di lucro».

Da questo indirizzo non abbiamo mai derogato in trent'anni di una realtà, l'Associazione Lotta contro i Tumori "Renzo e Pia Fiorot", che quando nacque fu la prima nella Marca Trevigiana con lo specifico obiettivo della prevenzione del male del secolo, il tumore.

Non siamo stati con le mani in mano, grazie all'apporto di tantissimi volontari ed al sostegno dei molti che hanno creduto in ciò che abbiamo realizzato e che stiamo facendo.

Soprattutto in questi periodi di difficoltà per molti, sui quali la crisi pesa in modo insostenibile, la mano tesa dell'Associazione è un aiuto reale, non soltanto psicologico.

Ricordiamo che l'Associazione, oltre a realizzare concretamente ed efficientemente gli scopi umanitari e sociali che stanno alla base della sua nascita e della sua esistenza, si adopera per un'attenta sorveglianza di quanto il servizio sanitario pubblico fa nel campo oncologico e delle modalità di realizzazione. Tutto questo lo facciamo in modo aperto, leale e collaborativo, attendendoci altrettanto franco atteggiamento.

Dall'inizio abbiamo voluto coinvolgere le scuole per divulgare non solo parole d'ordine ma elementi scientifici importanti rivolti alla prevenzione. Dall'inizio abbiamo voluto essere noi stessi, senza imitare altri pur benemeriti



Silvano Fiorot e il direttore dell'Azione, don Giampiero Moret, salutano gli ospiti alla festa dei volontari il 4 agosto 2013 nella Piana degli Alpini, in Val Lapisina.

In alto: un particolare del pranzo sociale nel corso della festa dei volontari, il 4 agosto scorso, nella Piana degli Alpini, in Val Lapisina.

ti sodalizi: abbiamo cercato e vogliamo promuovere iniziative per affiancare, integrare, stimolare, intervenire capillarmente per giungere là dove altri non arrivano.

L'Associazione si rivolge direttamente alle persone, alla gente, coinvolgendole con iniziative per piccoli gruppi, in cui dialogo e comprensione sono più facili, per aiutare a sconfiggere dentro ad ogni singolo il fatalismo che paralizza, frutto di una inadeguata educazione e di una incompleta informazione sul male del secolo.

Come trent'anni orsono, l'Associazione fa appello alla collaborazione di quanti – operatori sanitari e sociali, educatori, volontari, gente comune – intendono condividere questa nostra lotta. Crediamo che la loro disponibilità, oggi come allora, serve a dare coraggio alla speranza.

MANIFESTAZIONI, EVENTI, CONFERENZE NEL 2014

• **18° corso di formazione per volontari** di accompagnamento presso le sedi di terapia e assistenza domiciliare al malato oncologico. Dal 14 gennaio al 25 marzo, tutti i martedì alle 20.30 nella Sala della Biblioteca di Codognè (responsabile: dott. Silvano Coser)

• **Sabato 25 gennaio:** Voci in coro, concerto dei cori Pradeval (San Fior) e Cima Vezzena (Levico, Terme, Trento). Presentazione della nuova forma di Prevenire Oggi e del libro di Sergio Tazzer Poche Parole, Colloquio con Silvano Fiorot (Kellermann Editore) alle ore 20.45 nella Sala Polifunzionale di San Fior, in occasione del trentennale della fondazione dell'Associazione Fiorot.

• **Martedì 25 febbraio e 22 aprile:** corso

per docenti, educatori, catechisti e allenatori sul tema delle perdite e dei lutti nell'età evolutiva Perché non ci sei più, in sede (responsabile: Dante Dal Cin).

• **Sabato 8 marzo:** concerto Gospel in occasione del trentennale della fondazione dell'Associazione Fiorot, alle ore 20.45 al Teatro Accademia, Conegliano.

• **Giovedì 3 e 10 aprile:** conferenze *Prendersi dura della vita nel tempo della perdita e del lutto*, alle 20.30 nella Sala della Biblioteca di Codognè (responsabile: Dante Dal Cin).

• **Sabato 12 aprile:** Voci in coro, concerto corale nel Palaingresso di Godega di Sant'Urbano in occasione del trentennale della fondazione dell'Associazione

Fiorot.

• **Luglio** (data e luogo da definire): Fiorot Day.

• **Domenica 14 settembre:** Maratona della Speranza, corsa podistica non competitiva di km 6 – 12 – 21, a San Fior.
• **Domenica 21 settembre:** Gradinata in fiore, a Conegliano

• **Domenica 28 settembre:** festeggiamenti per il trentennale della fondazione dell'Associazione Fiorot. Programma da definire.

Cosa stiamo facendo

● Oltre all'accompagnamento personalizzato dei pazienti per terapie o visite, siamo impegnati nell'assistenza domiciliare agli ammalati oncologici.

● In sede funziona il nostro consultorio di prevenzione, con visite specialistiche svolte da medici che prestano a titolo di volontariato la loro professionalità.

● Grazie all'ecografo di cui siamo dotati, realizziamo diagnostica affidata ad un medico radiologo.

● L'Associazione ha realizzato un consultorio psicologico, per sostenere il paziente ed i suoi famigliari.

● In sede terapisti professionali volontari attuano il linfodrenaggio metodo Vodder per donne operate di carcinoma mammario e sempre per costoro mettiamo a disposizione esercitazioni di yoga facile.

● Organizziamo gruppi di mutuo aiuto, risorsa da condividere in situazioni di difficoltà.

● Oltre a corsi di formazione per volontari, organizziamo conferenze ed incontri rivolti a docenti, catechisti, allenatori sportivi ed educatori in genere.

● Nel limite delle possibilità, portiamo avanti progetti educativi nelle scuole: quelli che un domani saranno adulti devono essere in grado di conoscere i comportamenti scorretti che potrebbero presentare loro il conto in futuro.

IL TUO AIUTO A SOSTEGNO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

Conto corrente postale n. 15744311

Banca della Marca, Iban: IT59L0708462030CC0040530126

Banca Credito Coop. Prealpi, Iban: IT07Q089046203000000041767

Unicredit Banca, Iban: IT88S0200862060000102367505

Puoi versare il tuo cinque per mille a favore della nostra Associazione, che ha come Codice Fiscale 01820369269.

Aperti al mondo

Fare una videoconferenza serve a risparmiare tempo e denaro. Chi si vuole collegare in videoconferenza non avrà bisogno di muoversi dalla propria sede. La videoconferenza permette a due o più persone di comunicare tra loro in tempo reale da posizioni anche lontanissime usando segnali video ed audio. Ciò richiede differenti tecnologie hardware e software combinate tra loro.

Ogni partecipante può vedere ed ascoltare tutti gli altri che prendono parte al colloquio e comunicare con loro sia a voce che visivamente, creando espe-



rienze di confronto faccia-a-faccia.

Si possono inoltre utilizzare contemporaneamente gli strumenti informatici come i programmi di presentazione (Power Point ed altri di grafica).

I tempi morti vengono in tal modo ridotti, raggiungendo aumenti di produttività con l'eliminazione di costi logistici: di trasferimento, di permanenza in albergo ed altri inconvenienti legati alla necessità di viaggiare.

Si può attivare l'educazione a distanza, consentendo di partecipare ad incontri anche a persone che non possono viaggiare. Le videoconferenze possono essere anche registrate e rese disponibili in vari modi: DVD, cassette ed altro.

Altre applicazioni comprendono incontri, lezioni, tesi ecc.

Oggi l'Associazione Fiorot in occasione del 30° anniversario della sua fondazione, ha il piacere di comunicare che ha realizzato una sala per videoconferenze nella sua sede principale di San Fior, e che intende mettere a disposizione di tutte le associazioni di volontariato e alle organizzazioni che operano nel sociale la propria struttura, unitamente alle conoscenze e alla professionalità di cui dispone per realizzare le videoconferenze, tutto questo in forma gratuita. C.V.